

Musica 0-6

Master per operatori musicali della prima infanzia

MACERATA, novembre 2016 – maggio 2017

Master annuale rivolto a *operatori musicali, musicoterapisti, educatori, insegnanti, studenti di musica, studenti dei corsi di laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione.*

SEDE E PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il Master si svolgerà da novembre 2016 a maggio 2017, e si terrà presso la sede di **MACERATA**.

PIANO DI STUDI

Il piano di studi si articola in un **curricolo nazionale** (moduli didattici affidati a docenti scelti dalla SIEM nazionale) e un **curricolo locale** (con seminari affidati ad esperti attivi nel territorio ospitante).

È previsto anche lo svolgimento di un periodo di **tirocinio** presso opportune strutture formative, che verranno rese note nel corso dell'attività didattica

MODULI DIDATTICI NAZIONALI: DOCENTI E PROGRAMMI

DOCENTI

- **Marta Abatematteo** (musicista, Associazione “QB Quanto Basta” – Bologna)
- **Silvia Cornara** (psicologa e musicoterapista, CSMDB – Lecco)
- **Manuela Filippa** (formatrice e ricercatrice musicale, Aosta)
- **Rossana Gesuato Santacatterina** (docente di Pedagogia musicale, Conservatorio “C. Monteverdi” – Bolzano)
- **Giovanna Martinelli** (docente di Ritmica Dalcroze, Scuola Popolare di Musica di Testaccio – Roma)
- **Pedagogisti “Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia”:** *Marzia Fratini* (Gruppo territoriale Marche)

– MARTA ABATEMATTEO –

“L’esperienza vocale nei primi anni di vita”

Il modulo formativo intende fornire alcuni riferimenti teorici e operativi per conoscere meglio lo sviluppo della vocalità – strettamente connessa alla corporeità – dei bambini da zero ai tre anni, e per progettare attività di gioco vocale finalizzate alla costruzione di buone relazioni e competenze musicali.

Poiché intende valorizzare le abilità musicali individuali dei partecipanti, la proposta si articola in momenti di sperimentazione pratica di diverse esplorazioni vocali legate alla respirazione e al movimento espressivo, collegati a momenti informativi nei quali la docente presenterà punti di riferimento teorici e metodologici utili per lavorare con i bambini da zero a tre anni, in una logica di ascolto e scambio. In particolare verranno presentati gli studi di Michel Imberty, Susan Young e Francois Delalande e Monique Frapat.

È inoltre previsto uno spazio per il confronto e l’analisi in gruppo di quesiti specifici che i partecipanti potranno porre e per l’analisi di filmati e materiali musicali che saranno proposti dalla formatrice.

Note biografiche di Marta Abatematteo

Marta Abatematteo è diplomata in Pianoforte presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Monopoli (2001), in Canto presso il Conservatorio “G. Paisiello” di Taranto (2004), laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l’Università di Lecce (2008). Ha approfondito gli studi di didattica e pedagogia musicale con Johannella Tafuri (progetto *InCanto*) e con Franca Mazzoli, con particolare attenzione alla vocalità e al movimento. Si occupa di educazione musicale dal 2002, conducendo laboratori e progetti musicali e sonori per bambini, anche con i genitori, presso le istituzioni educative (dal nido alla scuola primaria) collaborando con enti e associazioni come “Mus-e” e Antoniano (Bologna).

Dal 2010 fa parte dell’associazione “QB Quanto Basta” di Bologna per cui ha condotto con Franca Mazzoli corsi di formazione per operatrici di nido e di scuola dell’infanzia del Comune di Bologna, Modena, della Provincia Autonoma di Trento e Aosta, oltre a numerosi laboratori per bambini (anche con i genitori).

Attualmente lavora ad Aosta presso la Fondazione “Maria Ida Viglino”, collaborando agli Atelier musicali.

È tra gli autori di *Musica da cameretta* (2015) inserito tra le edizioni speciali di NpL e NpM.

– SILVIA CORNARA –

“La nascita della musica: esplorazioni sonore nella prima infanzia”

Cosa succede quando un bimbo si trova a contatto con un oggetto sonoro (a ben sentire tutti gli oggetti hanno una qualche sonorità)? Che cosa fa quando, nella sua naturale propensione conoscitiva, viene attirato da un suono? Come è possibile suscitare la sua curiosità e l’attività esplorativa? Come mantenere vivo l’interesse, anche con il ripetersi delle esperienze?

All’interno di questa proposta formativa si vogliono evidenziare gli aspetti principali delle condotte musicali dei bambini e del loro modo di interagire con le figure adulte di riferimento.

In particolare ci si soffermerà sui concetti di:

- Gesto-suono (stadio senso-motorio)
- Trovata (dalla scoperta all’invenzione)
- Rapporto bambino/adulto (pedagogia del risveglio, dialogo sonoro)
- Dispositivo (strategie facilitanti)

Dall’analisi delle varie situazioni presentate sarà possibile far emergere alcuni degli elementi salienti per la progettazione e per la verifica di quanto realizzato.

Note biografiche di Silvia Cornara

Laureata in psicologia e diplomata in musicoterapia, lavora da diversi anni in campo sociale, soprattutto in ambito psichiatrico e geriatrico, ed è docente e tutor presso il “Centro di formazione nelle Artiterapie” di Lecco. Fa parte del “Centro Studi Musicali e sociali Maurizio Di Benedetto”. In particolare ha preso parte fin

dall'inizio al progetto "Nido Sonoro", dando il proprio contributo quindi sia nella prima fase di ricerca-intervento che nella successiva di sperimentazioni nei servizi, divulgazione, formazione e consulenza.

È autrice di vari articoli e testi in merito alla musicalità dei bambini 0-3 anni, tra cui: S. Cornara, M. Piatti (a cura di), *Nidi sonori in Valdera*, "Quaderni di documentazione" n. 9, Unione dei comuni della Valdera, Pontedera, 2013; S. Cornara, *Nido sonoro: dalla ricerca alle applicazioni*, in M. Piatti (a cura di), *Musica nei nidi d'infanzia*, Junior, Bergamo, 2013; S. Cornara, M. Testi, M. Vitali, *Il gioco musicale spontaneo*, in "Bambini", marzo 2012, pagg. 38-45, Junior; S. Cornara, *Esplorazioni sonore nella prima infanzia: la nascita della musica*, in "Bambini", maggio 2009, pagg. 56-59, Junior.

– MANUELA FILIPPA –

“Percorsi di creatività musicale: giochi musicali e narrazioni sonore”

L'intervento si propone di fornire a educatori, insegnanti e operatori musicali alcune competenze utili alla progettazione e realizzazione di percorsi di educazione al suono e alla musica per bambini da 0 a 6 anni. In particolare si acquisiranno le competenze necessarie ad osservare i comportamenti musicali spontanei dei piccolissimi, al fine di ipotizzare percorsi educativi di produzione musicale (con voce e strumenti) e di ascolto. Durante il modulo formativo verranno proposti ai partecipanti percorsi di narrazione attraverso i suoni e materiali didattici – canti e giochi sonori – per vivere momenti musicali insieme ai più piccoli.

Al termine del percorso formativo i partecipanti dovranno:

- saper osservare alcuni comportamenti musicali spontanei dei piccolissimi;
- saper utilizzare il materiale didattico proposto nelle diverse fasce d'età coinvolte;
- saper progettare percorsi di educazione al suono e alla musica partendo dalle competenze musicali intuitive dei più piccoli.

Note biografiche di Manuela Filippa

Dottore di ricerca in Psicologia della Musica presso l'Université Paris Ouest Nanterre, studia gli effetti del canto e della parola materni sul neonato prematuro in collaborazione con Centri di Ricerca nazionali ed internazionali. Pedagogista e musicista per formazione, docente di Psicologia della Musica presso l'Università della Valle d'Aosta, da anni si occupa di studi e progetti sperimentali nell'ambito della musica e prima infanzia. Formatrice e operatrice musicale si occupa della formazione di educatori, insegnanti e esperti di educazione musicale che operano nella prima infanzia. Ha preso parte a numerosi progetti di ricerca, ha pubblicato testi, contributi e articoli su riviste nazionali e internazionali di carattere psico-pedagogico sulla musica e l'infanzia, in ultimo due testi per educatori, genitori e bambini piccolissimi: *Suoni di Goccia*, L'Eubage, Aosta, 2014 e *In un nido di suoni 2.0*, Polistampa, Firenze, 2015.

– GIOVANNA MARTINELLI –

“Introduzione al Metodo Dalcroze e alla sua applicazione con bambini dai 3 ai 6 anni”

Il Metodo Dalcroze mira a stabilire collegamenti tra il corpo, la mente e la sfera emotiva dell'allievo, finalizzati ad una percezione e ad una assimilazione profonda degli elementi musicali. L'apprendimento della teoria musicale parte dalla pratica: l'analisi e la teorizzazione di un elemento musicale avvengono soltanto dopo averlo sperimentato e studiato attraverso il movimento.

Finalità:

- Esplorazione e manipolazione dell'evento sonoro attraverso l'attività motoria intesa come movimento creativo ed espressivo, per favorire l'arricchimento della propria personalità.
- Sviluppo della capacità di attingere dalle proprie esperienze e riproporle in modo personale e creativo, al fine di trasmettere ai propri allievi una conoscenza globale della musica.

Obiettivi:

- Presa di coscienza e potenziamento delle proprie capacità espressive.
- Sviluppo delle capacità motorie.

- Percezione, interiorizzazione ed analisi degli elementi musicali fondamentali attraverso il movimento.
- Sviluppo della creatività.
- Sviluppo dell'ascolto.
- Avvio all'uso della voce.

Il corso introdurrà gli allievi al Metodo Dalcroze e alla sua applicazione con bambini dai 3 ai 6 anni.

Note biografiche di Giovanna Martinelli

Ha studiato la Ritmica Dalcroze e improvvisazione al pianoforte con Louisa Di Segni e ha completato gli studi universitari laureandosi in Lettere moderne con indirizzo spettacolo presso l'Università di Roma "La Sapienza". Tra il 1994 e il 1998 ha frequentato corsi di aggiornamento sul metodo Dalcroze tenuti da Louisa Di Segni, presso la scuola di musica "Ganassi" di Roma. Nel giugno del 2000 consegue il certificato nel "Dalcroze Method" presso il "Royal North College of Music" in Manchester.

Ha tenuto seminari di aggiornamento sulla Ritmica Dalcroze per insegnanti presso l'associazione "Musica Nova" a Roma e presso l'associazione FO.RI.FO nella formazione di musicoterapisti. Ha insegnato Ritmica Dalcroze presso alcune scuole elementari in Roma.

Dal 2001 insegna presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio dove dal 2003 coordina il settore della Didattica Bambini e Ragazzi. Dal 2001 insegna musica presso la "Kendale Primary International School" e dal 2014 presso la "Ambrit International School".

– ROSSANA GESUATO SANTACATTERINA –

“Creatività armonica: espressività corporea e danze educative”

La musica ha un ruolo essenziale nello sviluppo globale del bambino e della persona. Un ambiente familiare musicalmente stimolante rafforza il legame affettivo, agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, strumento per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona.

Il modulo propone un percorso prevalentemente operativo che si svolgerà a tappe a partire dai primi mesi di gravidanza:

- *Danzare la Nascita* (dal 4° mese di gestazione): con il movimento sinuoso del corpo danzante della futura mamma si instaura un legame d'amore e di comunicazione con il bambino.
- *Danza in Fascia* (0/12 mesi): per rivivere il grande amore del contatto, delle coccole, della carezza, della danza e di quell'ascolto musicale di voce e suoni che richiamano una nascita felice, in armonia con la natura.
- *Coccole Musicali* (12/36 mesi): per rinforzare il legame genitore-bambino e per lo sviluppo cognitivo, emozionale e linguistico.

Indagando il rapporto musica-corpo-emozione, si inizierà esplorando alcuni movimenti del corpo collegati alle dinamiche musicali, valorizzando anche il momento dell'improvvisazione per poi passare a semplici giochi legati a sequenze motorie. Ai corsisti verranno proposti: uso di oggetti, foulard, nastri, teli, ventagli; danze per imitazione per la scoperta o il rinforzo della propria mappa corporea; danze strutturate con momenti di improvvisazione ed uso di strumenti ritmici. Il percorso sarà arricchito da momenti teorici e video didattici.

Note biografiche di Rossana Gesuato Santacatterina

Docente di Pedagogia musicale a contratto presso il Conservatorio di Bolzano e docente formatore al corso di perfezionamento "Educatore Prenatale e Neonatale" presso il dipartimento FISPPA di Padova.

Membro del Consiglio Internazionale della Danza CID presso l'UNESCO. Svolge la sua attività di ricerca e didattica principalmente nel campo della creatività, dello sviluppo della propedeutica musicale e della danza educativa e dell'espressività corporea a partire dalla primissima infanzia. Si occupa di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, attraverso seminari, corsi, conferenze e pubblicazioni.

Ha collaborato con l'Università di Padova per i corsi speciali abilitanti e con il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata. Porta avanti da anni un percorso di formazione creando una propria modalità di conduzione e didattica nata dalla sua esperienza e formazione professionale, attuando

una fusione tra i linguaggi non verbali e la sua formazione nell'ambito dell'educazione perinatale neonatale con l'approfondimento di tecniche olistiche per il bene-essere della donna e del bambino (www.r-g-s.org).

– MARZIA FRATINI –

(GRUPPO TERRITORIALE MARCHE “NIDI E INFANZIA”)

“Vivere, giocare e apprendere nei servizi educativi 0-6 anni”

Progettare gli interventi per bambini in età 0-6 anni richiede consapevolezza, riflessione e confronto intorno al significato e al valore dei contesti ambientali, della loro organizzazione interna, dei tempi e dei ritmi del fare dei bambini, della strutturazione e dimensione dei gruppi e del ruolo dell'adulto che accompagna con rispetto, curiosità e discrezione la crescita. L'obiettivo di questo intervento formativo consiste pertanto nel declinare questi aspetti sottolineando il valore della scoperta e dell'attività autonoma del bambino, della capacità dell'adulto di “dar voce” alle sue esperienze, di sostenerle e di valorizzarle, senza sostituirsi a lui. Tutto ciò sta all'interno di una visione unitaria e olistica delle esperienze dei bambini (sociali, emotive, affettive e cognitive) che non separa la cura, l'educazione e gli apprendimenti. È una visione che valorizza la relazione tra le diverse intelligenze, i tanti linguaggi dei bambini, le differenze e le diverse storie personali.

La professionalità dell'insegnante/educatore e la metodologia del lavoro di gruppo – che impegna ciascuno a esplicitare e condividere le proprie intenzioni educative – costituiscono una base imprescindibile per la qualità delle esperienze. Per l'educatrice incontrare interlocutori competenti in specifici linguaggi artistici, costituisce un valido arricchimento professionale.

Note biografiche di Marzia Fratini

Coordinatrice pedagogica nei servizi per la prima infanzia, psicologa psicoterapeuta, libera professionista, Marzia Fratini è laureata in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università degli Studi di Urbino, ha conseguito master di II livello in Coordinatore Pedagogico nei servizi per la prima infanzia all'Università degli Studi di Macerata, si è specializzata in Psicoterapia sistemico-relazionale presso lo IEF COSTRE, sede di Falconara (AN). Si occupa da anni di infanzia, adolescenza e famiglia, svolgendo ruoli diversi, prima come educatrice, poi come psicologa, psicoterapeuta e coordinatrice pedagogica, in collaborazione con Enti Locali, Cooperative sociali e Enti privati.

Dal 2011 è coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia comunali del Comune di Macerata e dal 2014 svolge lo stesso ruolo per altri Enti pubblici e privati del territorio.

Dal 2005 partecipa alle iniziative del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, per il quale attualmente ricopre i seguenti incarichi: membro della Segreteria del Gruppo territoriale marchigiano (dal 2012); membro del Consiglio Direttivo nazionale (dal 2015).

MODULI DIDATTICI DI MACERATA: DOCENTI E PROGRAMMI

– ALICE CASTORI –

“Come il bambino impara la musica secondo la MLT: processi di apprendimento e pratiche educative”

Elaborata da Edwin E. Gordon (USA, 1927) sulla base di più di 50 anni di ricerche e di osservazioni, la *MLT-Music Learning Theory* (teoria dell'apprendimento musicale) descrive i processi per mezzo dei quali l'essere umano apprende la musica, dalla nascita all'età adulta, attraverso modalità analoghe a quelle del linguaggio parlato. Obiettivo della pratica educativa che scaturisce dalla MLT è lo sviluppo dell'*Audiation*, pilastro fondamentale della teoria di Gordon.

Contenuti e attività del modulo didattico:

- Il concetto di *Audiation*: l'insieme dei processi che coinvolgono mente e corpo e che permettono la comprensione della musica e l'acquisizione delle competenze musicali.

- L'Audiation preparatoria: particolare tipo di *Audiation* che coincide con l'acquisizione delle principali competenze musicali informali.
- L'Attitudine musicale: la capacità potenziale, innata e diversa da individuo a individuo, di imparare la musica. Attitudine in sviluppo e attitudine stabilizzata.
- Guida informale: la pratica educativa basata sulla MLT in età prescolare. L'adulto guida informalmente il bambino a sviluppare la propria "audiation" preparatoria.
- Impariamo un canto senza parole utilizzando l'*Audiation*.

Note biografiche di Alice Castori

Si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena. Si specializza in "Pianoforte ad indirizzo collaboratore e accompagnatore al pianoforte" presso il Conservatorio "G. B. Pergolesi" di Fermo, con il massimo dei voti e la lode. Frequenta il corso di qualifica professionale "Maestro collaboratore di sala e palcoscenico" presso la Fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi. È laureata in Biologia Applicata presso l'Università di Camerino con il massimo dei voti e la lode. Nel 2007 frequenta il corso "L'educazione musicale del bambino da 0 a 6 anni secondo la *Music Learning Theory* di E. E. Gordon"; nel 2011 "L'istruzione formale secondo la MLT" presso l'AIGAM di Roma. Frequenta i seminari: "*Music Moves for Piano: l'insegnamento del pianoforte secondo la MLT*" (M. Lowe 2008, 2009, 2011); "*La didattica strumentale d'insieme secondo la MLT*" (D. Alexander 2015).

È Insegnante Accreditato *Audiation Institute* e consigliere da maggio 2015. Insegna pianoforte e propedeutica secondo la MLT presso la Civica Scuola di Musica "B. Gigli" di Recanati e l'Associazione Musicale "N. Gabrielli" di Tolentino. Tiene corsi in diversi asili. Affianca a tale attività quella di pianista accompagnatore.

– KATY NATALONI –

"Arte per crescere. La musica integrata ad altri linguaggi artistici"

Si forniranno indicazioni e stimoli su come proporre la musica e i linguaggi artistici in maniera non occasionale, fin dai primi anni di vita del bambino. Il corso sarà diviso in due parti:

- 1) si inizierà con l'osservare un gruppo di bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni alle prese con la prima lezione di musica. Attraverso stimoli sonori, canti e giochi musicali, ogni bambino scoprirà quanto la musica sia emozionante oltre che divertente. Ai bambini verranno presentate storie per proporre loro un primo approccio al rapporto ritmo-note-scrittura.
- 2) Terminato il laboratorio, si approfondirà ogni tema e si cercherà di dare una spiegazione e una descrizione più dettagliata dei vari giochi osservati.

In base alle richieste e alle domande dei presenti, verranno quindi proposti esempi relativi a giochi musicali, danze collettive, primo approccio al pianoforte, primo approccio alla vocalità e al cantare in coro.

Verranno presentati e/o consigliati alcuni libri didattici per bambini e, soprattutto, si rifletterà sull'utilizzo delle cosiddette "ricettine", materiali didattici precostituiti che non sono da considerare sempre dannosi.

Note biografiche di Katy Nataloni

Diplomata in Pianoforte nel 1998 presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, ha successivamente frequentato il corso triennale ad indirizzo concertistico presso il Conservatorio di Fermo. Nel settembre 2007 si è diplomata in Musica da Camera, presso l'Accademia pianistica internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. Si è sempre interessata alla didattica musicale partecipando a vari corsi: *Il pensiero musicale di Zoltan Kodaly* con il M° Mangione e con il M° Nemes; *Metodo Orff* con Giovanni Piazza; *Metodo Hindemith* con il M° Caramazza; corsi sulla vocalità infantile e sulla direzione di coro di voci bianche tenuti da N. Conci, M. Lanaro, B. Gini, ecc. Ha terminato il Corso Nazionale sull'*Educazione musicale del bambino da 0 a 6 anni secondo la "Music Learning Theory" di Edwin Gordon* (AIGAM, Roma). Insegna educazione musicale e pianoforte a bambini dai 3 anni in su. Collabora con varie scuole di ogni ordine e grado, e svolge laboratori di formazione per docenti e studenti universitari. Svolge laboratori per bambini da 0 a 3 anni e genitori. Fondatrice e presidente dell'Associazione "Arte per crescere", ha pubblicato il libro per bambini *Sogno a piedi scalzi* (Giaconi, Recanati, 2015). Da sei anni vive in Germania a Freiburg im Breisgau.